

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Determinazione del Segretario Generale 5 agosto 2026, n. A00744

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE PER L'ELEZIONE DEL
GARANTE REGIONALE PER I DIRITTI E LA TUTELA DELLE PERSONE ANZIANE**

LA SEGRETARIA GENERALE

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche di seguito denominato Regolamento;

VISTA la determinazione 24 febbraio 2026, n. A00095 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 21 luglio 2023, n. A00401 e successive modifiche);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 20 giugno 2025, n. D00004 (Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello. Conferimento, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, della l.r. 6/2002 e successive modifiche, dell'incarico di Segretaria generale del Consiglio regionale del Lazio);

VISTA la determinazione 17 giugno 2025, n. A00402 (Dott. Fabio Sannibale. Conferimento, ai sensi del comma 6, dell'articolo 19, del Decreto legislativo n. 165/2001 e del comma 6, dell'articolo 38, della legge regionale n. 6/2002, dell'incarico di dirigente dell'area "Lavori Aula", istituita nell'ambito della Segreteria generale);

VISTA la deliberazione consiliare 23 dicembre 2025, n. 14 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio Regionale del Lazio 2026-2028);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 gennaio 2026, n. U00001 Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 gennaio 2026, n. U00002 Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la deliberazione dell'ufficio di presidenza 28 gennaio 2026 n. U00025 "Variazioni del bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio 2026-2028 conseguenti alla riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale di cui alle deliberazioni dell'Ufficio di presidenza U00211/2025 e U00326/2025. Modifiche alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 gennaio 2026, n. U00002 – Assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.";

VISTO il regolamento dei lavori del Consiglio regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 luglio 2001, n. 62 e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 80 e 81 che, con riferimento alle nomine e designazioni di competenza dello stesso, disciplinano, fra l'altro,

rispettivamente le modalità attraverso le quali pubblicizzare la possibilità di avanzare le proposte di candidatura e l'esame istruttorio delle stesse;

VISTA la legge regionale 27 luglio 2026, n. 17 (*Istituzione del Garante regionale per i diritti e la tutela delle persone anziane*) e successive modifiche, e, in particolare, l'articolo 4, ai sensi del quale il Garante regionale per i diritti e la tutela delle persone anziane, di seguito denominato Garante:

- “è eletto dal Consiglio regionale [...]; dura in carica cinque anni ed è rieleggibile per un massimo di due mandati consecutivi” (comma 1);

- “è scelto tra persone di comprovata professionalità ed esperienza nel campo della tutela dei diritti delle persone anziane e nell'ambito delle problematiche giuridiche, sociali, sanitarie o economiche delle persone anziane.” (comma 2);

- “è incompatibile con quella di:

- a) membro del Governo e del Parlamento nazionale ed europeo, Presidente di Regione, sindaco di comune, presidente di municipio, consigliere o assessore regionale, comunale e municipale;

- b) direttore generale, amministrativo e sanitario delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, gli incarichi dirigenziali di vertice nell'amministrazione regionale, nelle società, negli organismi e negli enti strumentali controllati dalla Regione;

- c) membro degli organismi dirigenti statali, regionali e locali di partiti o movimenti politici e associazioni sindacali o di categoria;

- d) l'esercizio di funzioni di amministratore di enti, imprese o associazioni che ricevono a qualsiasi titolo sovvenzioni dalla Regione;

- e) l'esercizio di qualsiasi altra attività lavorativa subordinata, autonoma o professione, pubblica o privata, da cui derivi un conflitto di interessi attuale e concreto con la funzione assunta. Nel caso di lavoratore subordinato il Garante ha l'obbligo di collocarsi in aspettativa non retribuita per l'intera durata dell'incarico.” (comma 5);

VISTO l'articolo 7, comma 2 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190), il quale stabilisce che le cause di incandidabilità previste per le cariche elettive regionali si applicano, altresì, a qualsiasi incarico di competenza degli organi istituzionali della Regione per coloro che siano stati condannati, in via definitiva, per i delitti previsti dal comma 1 dello stesso articolo;

VISTA la nota del Presidente del Consiglio regionale prot. R.U. n. 0021983 del 05 agosto 2026 con la quale lo stesso ha chiesto alla Segretaria generale di avviare la procedura per la presentazione delle istanze di candidatura ai fini della elezione da parte del Consiglio regionale del Garante prevedendo una durata per la presentazione delle domande di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del relativo avviso;

RITENUTO pertanto, di procedere alla:

- a) attivazione della procedura amministrativa finalizzata all'acquisizione delle candidature, attraverso l'approvazione dell'avviso allegato alla presente determinazione, concernente “Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per l'elezione del “Garante regionale per i diritti e la tutela delle persone anziane”, comprensivo di tre modelli a esso acclusi;

b) pubblicazione dell'avviso di cui alla lettera a) e dei tre modelli ad esso acclusi nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e nel sito istituzionale del Consiglio regionale nonché di un estratto dello stesso avviso su tre testate giornalistiche a prevalente diffusione regionale;

c) definizione dell'intervallo di tempo entro il quale poter presentare le proposte di candidatura, stabilendo lo stesso in giorni 30 (trenta) successivi a quello della pubblicazione nel BUR dell'avviso di cui alla lettera a) e dei tre modelli a esso acclusi;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

1. di approvare l'allegato alla presente determinazione, concernente *“Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per l'elezione del Garante regionale per i diritti e la tutela delle persone anziane”*, comprensivo di tre modelli a esso acclusi che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di pubblicare l'avviso di cui al punto 1) e i tre modelli ad esso acclusi nel BUR e nel sito istituzionale del Consiglio regionale - Sezione “BANDI E AVVISI”, sottosezione “AVVISI” dell'home page - nonché l'estratto dello stesso avviso su tre testate giornalistiche a prevalente diffusione regionale;
3. di stabilire l'intervallo di tempo entro il quale è possibile presentare le proposte di candidatura in giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione nel BUR dell'avviso di cui al punto 1;
4. di trasmettere la presente determinazione all'area “Lavori Aula” e di demandare alla stessa ogni ulteriore e consequenziale adempimento.

Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

Allegato A**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE PER L'ELEZIONE DEL GARANTE REGIONALE PER I DIRITTI E LA TUTELA DELLE PERSONE ANZIANE****Art. 1**

(Attivazione della procedura)

1. In applicazione della legge regionale 27 luglio 2026, n. 17 (Istituzione del Garante regionale per i diritti e la tutela delle persone anziane) e successive modifiche, il Consiglio regionale del Lazio intende procedere, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della stessa, alla elezione del Garante regionale per i diritti e la tutela delle persone anziane.

Art. 2

(Finalità)

1. Il presente avviso è, pertanto, diretto all'acquisizione delle proposte di candidatura da parte di soggetti interessati.

2. Si precisa che con il presente avviso se, per un verso, non si attiva alcuna procedura concorsuale o paraconcorsuale, dal momento che non è prevista una valutazione comparativa dei candidati finalizzata all'attribuzione di un punteggio e alla formazione di una graduatoria di merito bensì solo al riscontro di competenze ed esperienze in loro possesso, per un altro, si intende garantire, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa di riferimento e ferma restando la discrezionalità del Consiglio regionale nella effettuazione della designazione di cui trattasi, la piena applicazione dei principi di pubblicità, trasparenza e partecipazione.

Art. 3

(Requisiti e cause ostative al conferimento)

1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della l.r. 17/2026, Il Garante è "scelto tra persone di comprovata professionalità ed esperienza nel campo della tutela dei diritti delle persone anziane e nell'ambito delle problematiche giuridiche, sociali, sanitarie o economiche delle persone anziane".

2. Alla carica di Garante regionale per i diritti e la tutela delle persone anziane si applicano le condizioni di incandidabilità previste dall'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190), e le condizioni ostative previste dall'art. 4, comma 5, lett. a),b),c),d) e e) della l.r. 17/2026.

Art. 4

(Proposta di candidatura)

1. I soggetti interessati presentano la propria proposta di candidatura utilizzando il Modello 1 allegato al presente avviso, che deve contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche e deve altresì essere, a pena di esclusione, corredata da:

a) curriculum del candidato;

b) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità o di altro documento equipollente ai sensi dell'articolo 35 del d.P.R. 445/2000, non necessaria quando la domanda è presentata per via telematica secondo le modalità di cui all'articolo 65, comma 1, lettere a) e c-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) e successive modifiche. Quest'ultima modalità è valida solo nel caso in cui la proposta di candidatura è trasmessa dall'istante tramite il proprio domicilio digitale inserito nell'Indice nazionale dei domicili digitali delle imprese e dei professionisti (INI-PEC) o nell'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese (INAD) di cui rispettivamente agli articoli 6 bis e 6 quater del suddetto d.lgs. 82/2005.

2. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà contenuta nella proposta di candidatura di cui al comma 1 deve riportare i dati e le informazioni richiesti.

3. Nel curriculum di cui al comma 1, lettera a), con riferimento ai diversi incarichi, cariche pubbliche, posizioni lavorative, attività svolte, devono essere indicati i riferimenti temporali di inizio e fine di ciascuno di essi, nonché l'ente, l'istituto, l'organismo o la società presso il quale sono stati svolti o sono stati conferiti.

4. È considerata inammissibile, e quindi comunque esclusa dall'ammissione alla valutazione, la proposta di candidatura nella quale la domanda è priva di sottoscrizione, anche digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005 del soggetto proponente, salvo che la suddetta domanda sia stata trasmessa dal medesimo soggetto tramite il proprio domicilio digitale inserito nell'INI-PEC o nell'INAD, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 65, comma 1, lettera c-bis), del suddetto d.lgs. 82/2005.

Art. 5 (Soggetti terzi)

1. Ai sensi dell'articolo 81, comma 1, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, "hanno titolo ad avanzare candidature, oltre ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri regionali, anche gli ordini ed i collegi professionali, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, le università od altre istituzioni culturali, le associazioni e organizzazioni interessate nonché i singoli cittadini".

Art. 6 (Proposta di candidatura da parte dei soggetti terzi)

1. Qualora i soggetti terzi di cui all'articolo 5, comma 1, intendano presentare proposte di candidatura, utilizzano il Modello 2 allegato al presente avviso, che, a pena di esclusione, deve essere:

a) sottoscritta, anche digitalmente, ai sensi del d.lgs. 82/2005, dai singoli consiglieri regionali o dai presidenti dei gruppi consiliari o dal legale rappresentante degli ordini e dei collegi professionali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, delle università od altre istituzioni culturali, delle associazioni e organizzazioni interessate;

b) corredata da:

1) curriculum del soggetto proposto;

2) dichiarazione di accettazione della candidatura contenente la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche, sottoscritta da parte dell'interessato utilizzando il Modello 2A allegato al presente avviso. La dichiarazione sostitutiva di

certificazione e di atto di notorietà contenuta nella dichiarazione di accettazione della candidatura deve riportare i dati e le informazioni richiesti;

3) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità o di altro documento equipollente ai sensi dell'art. 35 del d.P.R. 445/2000, del soggetto proponente e del candidato proposto, non necessarie quando la rispettiva documentazione è firmata digitalmente ai sensi del citato decreto legislativo 82/2005, dallo stesso.

Art. 7

(Termini e modalità di presentazione delle proposte di candidatura)

1. La proposta di candidatura deve essere presentata entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione.

2. La proposta di candidatura deve essere indirizzata al Presidente del Consiglio regionale del Lazio, presso Segreteria generale, area "Lavori Aula", Via della Pisana n. 1301 - 00163 Roma e dev'essere presentata per via telematica, tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) o proprio domicilio digitale inserito nell'indice INI-PEC o INAD, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 65, comma 1, lettera c-bis) del d.lgs. 82/2005, al seguente indirizzo:
nomine_designazioni@cert.consreglazio.it.

3. Qualora la proposta di candidatura sia avanzata dai soggetti terzi di cui all'articolo 5, comma 1, deve essere utilizzata, a pena di esclusione, la PEC istituzionale del soggetto proponente (intendendosi per essa la PEC istituzionale del gruppo consiliare o del consigliere regionale proponente o dell'ordine / collegio / associazione / università / organizzazione / istituzione di cui al citato articolo 81, comma 1).

4. L'oggetto della PEC di cui ai commi 2 e 3 deve recare la seguente dicitura: "Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per l'elezione del Garante regionale per i diritti e la tutela delle persone anziane".

Art. 8

(Irricevibilità, modelli)

1. Non è ricevibile la proposta di candidatura presentata con modalità difformi da quelle indicate agli articoli 4 comma 1, 6 e 7 commi 1, 2 e 3.

2. La presentazione della proposta di candidatura entro il termine perentorio di cui all'articolo 7, comma 1 è comprovata dalla data di attestazione di invio della domanda a mezzo PEC.

3. La proposta di candidatura e le dichiarazioni devono essere redatte in carta semplice utilizzando, a seconda del soggetto proponente, i modelli di cui agli articoli 4, comma 1 e 6, comma 1, disponibili sul Bollettino ufficiale della Regione e sulla sezione "BANDI E AVVISI", sottosezione "AVVISI", della home page del sito del Consiglio regionale del Lazio.

Art. 9

(Soccorso istruttorio)

1. L'Amministrazione in sede di soccorso istruttorio può acquisire, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, dichiarazioni, chiarificazioni, attestazioni e integrazioni di carenze documentali, al fine di disporre di ogni elemento

utile alla valutazione delle proposte di candidatura.

2. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di provvedere, alla scadenza dei termini per la risposta alle richieste di soccorso istruttorio, alla valutazione delle singole fattispecie in relazione ai tempi e ai contenuti delle risposte fornite.

Art. 10

(Informativa sul trattamento dei dati personali)

1. L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche, riferita alla procedura in argomento, consultabile anche sul sito web istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, è reperibile al link <http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidetail&id=90>.

Art. 11

(Recapiti)

1. Per eventuali chiarimenti e informazioni gli interessati possono rivolgersi all'area Lavori Aula della Segreteria generale, Via della Pisana, 1301, 00163 Roma, contattando i seguenti recapiti:
Dott. Augusto Rossi (responsabile) tel.: 06 6593 2417;
Dott. Luca Paciotti tel.: 06 6593 7094;

PEC: nomine_designazioni@cert.consreglazio.it

email: nomine_designazioni@regione.lazio.it

La Segretaria generale
Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

MODELLO 1
Proposta di candidatura
(presentata da singoli cittadini)

Presidente del Consiglio regionale del Lazio
c/o Segreteria generale
area "Lavori Aula"
Via della Pisana, 1301
00163 Roma

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (prov. _____) il _____
codice fiscale _____ residente in
_____ (prov. _____) via/piazza
_____ n. _____ cap _____ telefono
_____ indirizzo PEC _____

PROPONE

la propria candidatura per l'elezione del Garante regionale per i diritti e la tutela delle persone anziane.
A tal proposito, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000 e successive
modifiche per le ipotesi di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi,

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità:

- ☐ di non versare in alcuna delle condizioni di incandidabilità di cui all'articolo 7, comma 1 del d.lgs.
235/2012 (barrare la casella)

ovvero

- ☐ di versare nella/e seguente/i condizione/i di incandidabilità di cui all'art. 7, comma 1 del d.lgs.
235/2012: (barrare la casella):

- ☐ di non versare in alcuna delle cause di incompatibilità previste dall'art. 4, commi 5, lett. a),b),c),d) e
e) della l.r. 17/2026. (barrare la casella)

ovvero

- ☐ di versare nella/e seguente/i causa/e di incompatibilità previste dall'art. 4, commi 5, lett. a),b),c),d) e
e) della l.r. 17/2026.

e di impegnarsi a rimuoverla/le entro il termine perentorio di dieci giorni dalla trasmissione della deliberazione consiliare di elezione (barrare la casella);

☐ che la presente dichiarazione è stata trasmessa, per via telematica, dal proprio domicilio digitale inserito nell'Indice nazionale dei domicili digitali delle imprese e dei professionisti (INI-PEC) o nell'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese (INAD) di cui rispettivamente agli articoli 6 bis e 6 quater del suddetto d.lgs. 82/2005 (*barrare solo nel caso in cui la proposta di candidatura sia inviata da un cittadino o professionista tramite il proprio domicilio digitale*).

- che quanto riportato nel curriculum e nella eventuale documentazione allegata a corredo di essa corrisponde a verità;

Il/La sottoscritto/a è informato/a del fatto che il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, nel curriculum vitae e in ogni altro documento a vario titolo presentato, si basa sulle previsioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche. Lo/a stesso/a è informato/a, inoltre, che le informazioni necessarie, in particolare, all'esercizio, in qualità di interessato/a, dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD sono con tenute nell'informativa consultabile sul sito del Consiglio regionale del Lazio e reperibile al link <http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidettaglio&id=90>

Allega alla presente:

- 1) curriculum sottoscritto (*nel quale, con riferimento ai diversi incarichi, cariche pubbliche, posizioni lavorative, attività svolte devono essere indicati i riferimenti temporali di inizio e fine di ciascuno di essi nonché l'ente, l'istituto, l'organismo o la società presso il quale sono stati svolti o sono stati conferiti*);
- 2) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità o di altro documento equipollente ai sensi dell'art. 35 del d.P.R. 445/2000 (*non necessaria qualora la presente proposta di candidatura sia prodotta per via telematica ai sensi dell'art. 65, co. 1, lettere a) e c-bis) del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.*).

Luogo e data _____

Firma _____

MODELLO 2**Proposta di candidatura**

(presentata da gruppi consiliari o consiglieri regionali, ordini e collegi professionali, organizzazioni sindacali dei lavoratori e datori di lavoro, università o altre istituzioni culturali, associazioni e organizzazioni interessate)

Presidente del Consiglio regionale del Lazio
c/o Segreteria generale
area "Lavori Aula"
Via della Pisana, 1301
00163 Roma

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (prov.) _____ il _____
e residente in _____ (prov. _____)
via/piazza _____ n. _____ cap _____
telefono _____
indirizzo PEC del soggetto proponente la candidatura _____
(intendendosi per essa, a seconda dei casi, la PEC istituzionale del gruppo consiliare o del consigliere regionale proponente ovvero la PEC dell'ordine / collegio / associazione / organizzazione / istituzione proponente)
nella qualità di _____

(indicare il ruolo/la carica ricoperto/a in seno al soggetto proponente/dal soggetto proponente e la denominazione del gruppo consiliare/ordine/associazione/istituzione proponente)

PROPONE

la candidatura di _____

per l'elezione del Garante regionale per i diritti e la tutela delle persone anziane.

A tal fine, allega alla presente:

- 1) dichiarazione di accettazione della candidatura da parte del candidato proposto, contenente la dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche, relativa al possesso dei requisiti richiesti, sottoscritta dallo stesso (Modello 2A);
- 2) curriculum sottoscritto del candidato proposto *(nel quale, con riferimento ai diversi incarichi, cariche pubbliche, posizioni lavorative, attività svolte devono essere indicati i riferimenti*

temporali di inizio e fine di ciascuno di essi nonché l'ente, l'istituto, l'organismo o la società presso il quale sono stati svolti o sono stati conferiti);

- 3) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità o di altro documento equipollente ai sensi dell'articolo 35 del d.P.R. 445/2000, del soggetto proponente e del candidato proposto, non necessarie quando la rispettiva documentazione è firmata digitalmente dagli stessi, ai sensi del decreto legislativo 82/2005;

☐ che la presente dichiarazione è stata trasmessa, per via telematica, dal proprio domicilio digitale inserito nell'Indice nazionale dei domicili digitali delle imprese e dei professionisti (INI-PEC) o nell'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese (INAD) di cui rispettivamente agli articoli 6 bis e 6 quater del suddetto d.lgs. 82/2005 *(barrare solo nel caso in cui la proposta di candidatura sia inviata da un cittadino o professionista tramite il proprio domicilio digitale).*

Luogo e data _____

Firma _____

MODELLO 2A

Presidente del Consiglio regionale del Lazio
c/o Segreteria generale
area "Lavori Aula"
via della Pisana, 1301
00163 Roma

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA PROPOSTA DA
SOGGETTO TERZO E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

e residente in _____ (prov. _____)

in via/piazza _____ n. _____ cap _____

codice fiscale _____

indirizzo PEC per ogni comunicazione relativa al presente avviso: _____

in relazione alla proposta di candidatura avanzata da _____

_____ nella qualità di _____

(indicare il ruolo/la carica ricoperto/a in seno al soggetto proponente/del soggetto proponente)

DICHIARA

di accettare la propria candidatura per l'elezione del Garante regionale per i diritti e la tutela delle persone anziane

A tal proposito, consapevole delle sanzioni previste dall'articolo 76 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche per le ipotesi di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi dichiara, altresì, sotto la propria personale responsabilità:

☐ di non versare in alcuna delle condizioni di incandidabilità di cui all'articolo 7, comma 1 del d.lgs. 235/2012 *(barrare la casella)*

ovvero

☐ di versare nella/e seguente/i condizione/i di incandidabilità di cui all'art. 7, co. 1 del d.lgs. 235/2012: *(barrare la casella)*:

- ☐ di non versare in alcuna delle cause di incompatibilità previste dall'art. 4, commi 5, lett. a),b),c),d) e e) della l.r. 17/2026. (barrare la casella)

ovvero

- ☐ di versare nella/e seguente/i causa/e di incompatibilità previste dall'art. 4, commi 5, lett. a),b),c),d) e e) della l.r. 17/2026.

e di impegnarsi a rimuoverla/le entro il termine perentorio di dieci giorni dalla trasmissione della deliberazione consiliare di elezione (barrare la casella);

- ☐ che la presente dichiarazione è stata trasmessa, per via telematica, dal proprio domicilio digitale inserito nell'Indice nazionale dei domicili digitali delle imprese e dei professionisti (INI-PEC) o nell'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese (INAD) di cui rispettivamente agli articoli 6 bis e 6 quater del suddetto d.lgs. 82/2005 (barrare solo nel caso in cui la proposta di candidatura sia inviata da un cittadino o professionista tramite il proprio domicilio digitale).

- che quanto riportato nel curriculum e nella eventuale documentazione allegata a corredo di essa corrisponde a verità;

Il/La sottoscritto/a è informato/a del fatto che il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, nel curriculum vitae e in ogni altro documento a vario titolo presentato, si basa sulle previsioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche. Lo/a stesso/a è informato/a, inoltre, che le informazioni necessarie, in particolare, all'esercizio, in qualità di interessato/a, dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD sono con tenute nell'informativa consultabile sul sito del Consiglio regionale del Lazio e reperibile al link <http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidetail&id=90>

Allega alla presente:

- 1) curriculum sottoscritto (nel quale, con riferimento ai diversi incarichi, cariche pubbliche, posizioni lavorative, attività svolte devono essere indicati i riferimenti temporali di inizio e fine di ciascuno di essi nonché l'ente, l'istituto, l'organismo o la società presso il quale sono stati svolti o sono stati conferiti);
- 2) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità o di altro documento equipollente ai sensi dell'art. 35 del d.P.R. 445/2000 (non necessaria qualora la presente proposta di candidatura sia prodotta per via telematica ai sensi dell'art. 65, co. 1, lettere a) e c-bis) del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.).

Luogo e data _____

Firma _____